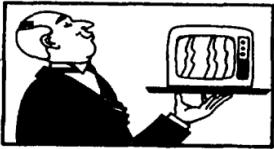


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Dopo Videomusic continua il nostro viaggio nel mondo dell'emittenza privata. Oggi parliamo del circuito Junior. Ogni giorno distribuisce otto ore di cartoni animati in gran parte giapponesi. Ma è in arrivo anche lo sport

Tv dagli occhi a mandorla

BIBLIOTECA DI RAIUNO (Raiuno, 5.50). Ce la farete mai a vederlo? A giudicare dall'orario, Raiuno evidentemente spera di no. Comunque si tratta del primo episodio del giallo proposto questa settimana «Sei delitti per padre Brown: il problema insolubile».

UNOMATTINA (Raiuno, 6.55). In occasione della visita in Italia dei reali del Marocco, il programma quotidiano si collega con il Marakesh per seguire il risveglio e le prime ore della giornata nella città africana. Per il secondo capitolo dell'inchiesta «I falsi d'arte», Carmine Benincasa spiega qualche truccetto per verificare l'autenticità di un quadro. Per finire, il regista Silvano Agosti ci parla del suo film «Iova di garofano».

I FATTI VOSTRI (Raidue, 11.55). Vicenda tragica nello studio di Fabrizio Frizzi: la cinquantasettenne signora Lucia da Gallarate ci chiede aiuto per cacciare di casa il marito che la picchia.

IL MONDO DI QUARK (Raiuno, 18.40). Un'amata Brancalone fatta di ippopotami, elefanti e leoni, si sposta per chilometri e chilometri da una parte all'altra del Botswana, nell'Africa meridionale. Erano i primi anni Ottanta: la bestiale emigrazione di massa (che sconvolge tutti gli equilibri della zona) fu dovuta alla terribile siccità che si abbatté in quello stato. «Il mondo di Quark» ce lo racconta in uno dei suoi documentari.

PARTE CIVILE (Raidue, 20.45). Prima puntata del nuovo programma condotto da Donatella Raffai e definito un esempio di «tv operativa». Piccoli e grandi casi di ingiustizie subite, raccontati in prima persona. Dai racket agli affidamenti difficili. Due ore di programma alla settimana, eccezione fatta per stasera: la trasmissione sarà un po' più breve del solito a causa della «Tribuna politica».

EXTRALARGE (Raidue, 20.30). Terzo episodio del nuovo film per la tv interpretato da Bud Spencer. Stavolta salta fuori una setta voo doo che costringe i suoi adepti al «suicidio» in caso di «dissociazione».

DOMENICO MODUGNO IN CONCERTO (Raiuno, 21.45). Mentre il cantante trascorre la sua convalescenza, Raiuno trasmette la ripresa del concerto che ha tenuto il 10 novembre alla Carnegie Hall di New York. Si è trattato del terzo recital di «mister Volare» dopo una grave malattia. Un trionfo.

I SIMPSON (Canale 5, 22.30). Quella carognetta del piccolo Burt si improvvisa detective pur di scagionare il suo idolo televisivo accusato di aver commesso una rapina.

DENTRO LA GIUSTIZIA (Raiuno, 23). Emergenza mafia per lo speciale di Giuseppe Consolo. «Superprocura»: una svolta contro la mafia è il titolo della trasmissione che si occupa in particolare della creazione della direzione nazionale antimafia, la Ona, una superprocura composta da magistrati specializzati e coordinata a livello nazionale. Ne discutono, dopo una scheda filmata, Enzo Binetti responsabile del settore giustizia dc, Mario Cicala, segretario dell'associazione nazionale magistrati, Salvo Andò, responsabile del settore giustizia Psi e Cesare Salvi, ministro ombra del Pds.

TMC NEWS (Telemontecarlo, 23.50). Il segretario generale dell'Onu, Perez De Cuellar, e il re del Marocco, Hassan II, protagonisti di due servizi speciali nel tg mezzogiorno. De Cuellar fa il punto sulla situazione jugoslava, re Hassan parla della questione arabo-israeliana.

C'ERA UNA VOLTA FLUFF (Raidue, 24). Linguaggio e contenuti televisivi nel mirino di Gianni Ippoliti. Ogni volta la critica ai programmi della settimana, più un personaggio del mondo televisivo per ospite.

(Roberta Chiti)

Che cos'è Junior tv? Junior tv apparentemente è una tv per ragazzi. In realtà è una società di servizi fondata nell'85 dalla famiglia Orsini: il padre, Danilo, proprietario e presidente, e la figlia, Stella, giovanissima responsabile del cosiddetto palinsesto. Pochissimi dipendenti (una decina) sfornano e vendono 4 ore di programmazione per ragazzi che vengono trasmesse due volte al giorno (e cioè al pomeriggio e alle 7 del mattino successivo) con la pubblicità già inserita. Di queste 4 ore, circa l'80% è costituito da prodotti d'acquisto (per lo più cartoni animati) e il resto da autoproduzione. In sostanza Junior tv occupa lo spazio di 8 ore nel palinsesto di circa trenta antenne, le quali ricevono così i programmi a costo zero e si vedono anche pagare una sorta di canone (che varia dai 30 ai 300 milioni annui). Inoltre le singole antenne possono contare sugli introiti rappresentati dalla pubblicità locale, che possono collocare nelle ore di programmazione indipendenti.

Gli spot inseriti nella programmazione nazionale targata Junior sono venduti da Publitalia, la concessionaria di Berlusconi, per un ammontare lordo di circa 12 miliardi. Il che però non potrà continuare a essere per colpa, o per merito, dell'articolo 15 (divieto di posizioni dominanti), comma 7, che limita l'ambito di azione delle concessionarie pubblicitarie.

Come sarà il pianeta televisivo italiano dopo il varo del piano delle frequenze e il rilancio delle concessioni che il ministro Vizzini annuncia per il gennaio prossimo? La legge Mammì disciplina il sistema radiotelevisivo pubblico e privato; o almeno così recita. In realtà la legge sancisce il cosiddetto duopolio Rai-Fininvest, si è licenziato un testo in molti punti oscuro e interpretabile, carente sui fronte di quei fondamentali sviluppi della comunicazione che non siano le tv esistenti. Quindi, poche o nessuna indicazione per la tv via cavo, la tv ad alta definizione, la tv diretta da satellite, la tv a pagamento. Insomma, niente di niente di quello che non è più futuribile ma già esistente e operante nel mondo, in Europa e - in parte - persino in Italia. Ma ci sono altre realtà che la legge ha ordinato o negletto al tempo stesso. Ne fa parte,

ad esempio, tutto ciò che non rientra nel perimetro del duopolio, e cioè le reti minori, quelle che nei tabulari dell'ascolto stanno raccolte sotto la voce «altre». Si tratta di realtà, molto differenziate e sparpagliate. Si va da reti e strutture societarie del tutto indipendenti, che cercano di difendere un posto nel mercato dominato dal duopolio, alla miriade di medie e piccole emittenti; dai circuiti pluriregionali alle tv che dipendono da Rai o Fininvest per la provvista di programmi e di pubblicità; legame, quest'ultimo, che la legge impone di troncato entro il '92. Ci sono, infine, le syndication, consorzi di emittenti che mantengono autonomia proprietaria e gestionale. C'è anche un caso del tutto speciale, quello di Junior tv, che è una cosa del tutto a parte. Ne parliamo oggi, dopo aver scritto di Videomusic, in un breve viaggio nell'altra tv, quella che non è né Rai né Fininvest.

Così, per esempio Verde pistacchio, primo programma ecologico per ragazzi realizzato in Italia, al quale si è aggiunto nell'ottobre del '90 Telespacchio, un notiziario condotto da Marco Canino e Fabio Conte.

Ora, in vista della nuova e travagliata stagione, si pensano alcune novità alla insegna dello sport. È stato stretto un accordo col Coni per i giochi della gioventù da realizzarsi in Sicilia e inoltre una rubrica sportiva per ragazzi è allo studio forse per la giornata classica del lunedì.

Va tenuto conto anche dell'aumento dei costi dei cartoni animati e della ripulsa ormai generalizzata per quelli giapponesi (meno cari). La mezz'ora di cartoni oggi può costare da circa 5.000 fino a 15.000 dollari. I diritti durano solitamente per cinque anni, e i passaggi consentiti sono solo due all'anno. Per riempire il palinsesto di Junior tv occorrono circa 3.000 mezz'ore all'anno. Tra le reti affiliate a Junior tv, alcune raggiungono il massimo dell'ascolto proprio nelle ore di programmazione.



Malù, eroe dei cartoon distribuiti da Junior tv

Inoltre, sembra fatto apposta per colpire Junior tv l'articolo 8 (comma 1) che fa divieto di inserimento della pubblicità nei cartoni animati. Il che consente un massimo di 9 fasce di spot, con una diminuzione del 20-25% degli introiti. «Questo è il nostro momento di rischio», dice pacatamente Danilo Orsini, il quale annuncia mutamento di indi-

cazione anche nella programmazione. Mentre si cerca una soluzione per il problema della pubblicità («faremo da soli», dice il proprietario) il piccolo palinsesto ha già visto molte mutazioni. Dalla fase iniziale di robotizzazione nipponica, si è passati alle offerte di cartoni animati meno asiatici e più europei, confezionati in contenitori ideati da Stella Or-

si. Per i ragazzi. I dati di audience sono raccolti non più da Auditel («i meter penalizzano le nicchie di ascolto», dice Orsini) ma da Datamedia. Junior tv vende inoltre i suoi programmi a una decina di antenne che fanno parte del circuito Cinque stelle, tra le quali anche l'antenna leader, la lombarda Telemo, ma soltanto fino a tutto il '91. Per

l'anno prossimo si vedrà. Pur nei suoi guai, però, almeno Junior tv non vive l'ansia e l'attesa della concessione di Vizzini, la spada di Damocle che pende sulla vita dei soli network e che coinvolge anche il buillista della pay tv e della sua triplice vita annunciata (per ora solo doppia). Un dramma che affronteremo nella prossima puntata.

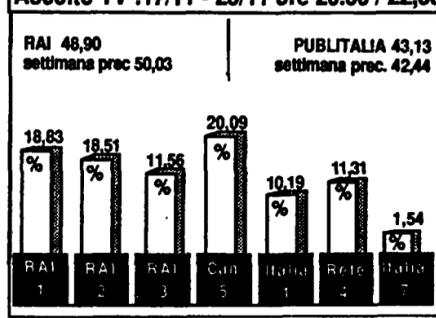
Madri coraggio e vigilantes «Profondo nord» a Genova

Dalla microcriminalità al sovraffollamento nei ghetti degli extracomunitari. Dallo spazio di droga ai problemi urbanistici del centro storico. Ecco i temi che affronta stasera Profondo Nord, il programma di Gad Lerner (Raidue, 22.45), in diretta dal teatro Margherita di Genova. Protagonisti di questa puntata, sono i «comitati spontanei» di cittadini, sorti negli ultimi mesi nei quartieri in-

preda al degrado di uno dei centri storici più grandi d'Europa. Tra questi, il comitato delle «madrì coraggio», che chiesero il porto d'armi contro gli spacciatori, e quello degli abitanti di Santa Brigida, che ogni notte organizzano una ronda di vigilanza sotto le proprie case. Si donano nel teatro genovese, il sindaco Claudio Burlando, don Andrea Gallo, che opera

tra i tossicodipendenti, alcuni rappresentanti degli extracomunitari, professori e studenti della facoltà di Architettura. Partecipano anche il presidente dei costruttori edili genovesi, Gianfranco Gadolla; il presidente dell'Associazione industriali, Titti Oliva; un rappresentante delle forze dell'ordine e il deputato ex poliziotto, Franco Forleo.

Ascolto TV :17/11 - 23/11 ore 20.30 / 22.30



Rambo battuto da Cossiga Canale 5 la più seguita testa a testa Raiuno-Raidue

Cossiga è in testa alla «top ten» dei programmi più seguiti della settimana scorsa: ha battuto Rambo e il calcio. L'esternazione a reti unificate di martedì è stata vista, infatti, da 9 milioni 566mila italiani. Ma se il Presidente «regala» punti alla tv pubblica, Raiuno non riesce a mantenere i livelli guadagnati negli ultimi tempi: il suo ascolto è calato

al 18.83% (contro il 22.54 della settimana precedente), facendosi quasi raggiungere da Raidue con il 18.51%. Raitre è in ripresa: ha raggiunto l'11.56%. Torniamo alla «top ten» al secondo posto troviamo Nesima minuto di Raiuno (8 milioni 979mila), seguito da Paperissima di Canale 5 (7 milioni 438mila); soltanto quarto posto per Rambo.

Grid of TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Canale 5, and other channels, including times and program titles.